



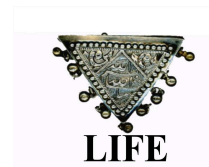
Comune di Ravenna
Assessorato all'Immigrazione
Assessorato alla Cultura
Assessorato alle pari opportunità



SETTIMANA DI AZIONE CONTRO IL RAZZISMO 2016



Comitato in Difesa della
Costituzione di Ravenna





Il 21 marzo si celebra la Giornata mondiale contro il razzismo, indetta dalle **Nazioni Unite** in ricordo del massacro del 1960 avvenuto a Sharpeville in Sudafrica, una delle pagine più sanguinose dell'apartheid.

Intorno al 21 marzo l'**Unar**, da 12 anni promuove la **Settimana di Azione contro il razzismo**

Il Comune di Ravenna con la Casa delle Culture a fianco della Rete Civile contro il razzismo e la xenofobia, degli Istituti Scolastici Superiori e del numeroso associazionismo cittadino, coglie l'occasione di questa settimana (che da sempre a Ravenna si estende ad un mese e oltre) per promuovere occasioni pubbliche di incontro e riflessione su una tematica (le migrazioni e il razzismo) che certamente non può rinchiudersi in una settimana di celebrazioni, ma che ogni giorno deve essere intenzionalmente vissuta con la consapevolezza che i processi in atto necessitano di pensieri forti e di pratiche conseguenti, di un impegno continuo e coerente.

E' nostro dovere promuovere azioni positive che traducano nella realtà i principi di coesione e di solidarietà sociale, dimostrando che è possibile costruire una società interculturale, con pratiche sociali, politiche e amministrative che quotidianamente e coerentemente trasformino i diritti umani in realtà data, in un processo aperto e progressivo.

Questo ci pare ancora più importante in un momento storico come questo, in cui le migrazioni hanno la caratteristica di un esodo senza precedenti, una fuga verso l'Europa di donne e bambini, giovani e anziani, alla ricerca di salvezza.

“... il simbolo del 3° millennio dovrebbe essere quello di una costellazione, una società basata sul rispetto del valore del pluralismo culturale.
L’immagine della costellazione è appropriata.
Richiama alla mente la luce di tante singole stelle: raggruppate insieme formano una meravigliosa costellazione ma mantengono nondimeno, ognuna individualmente, una bellezza impareggiabile.
Lo splendore del cielo di notte sta proprio nella combinazione della loro diversità”

Umberto Eco (DuemilaUno n. 69)

3 e 16 marzo dalle ore 11,00 alle ore 12,45 in Piazza del Popolo:

“Ravennasenzafrontiere”

In collaborazione con Liceo Classico Dante Alighieri e l’Istituto Olivetti-Callegari di Ravenna
GALLERIA FOTOGRAFICA VIVENTE, con gli scatti scelti o prodotti dagli studenti, che riconsegnano le persone e i volti al loro nome, alla loro storia, al nostro dovere di riconoscere quel nome, quella storia, quel diritto. Sono tutte singolari le foto che hanno cambiato la nostra percezione dei grandi eventi storici, come la foto del piccolo Aylan sulla spiaggia di Bodrum.

Un’iniziativa di comunicazione sociale promossa dagli Istituti Scolastici Superiori con il Comune di Ravenna nell’ambito del Progetto “Chi è straniero?” per raccontare e aprire lo sguardo alle “*storie che fanno la storia*”, quelle storie che non possono cancellarsi né relegarsi con muri e confini.

17 marzo, ore 20,30 presso sala ex-circoscrizione 3[^], Via Aquileia 13

“ Rom e sinti: solo un problema e un’emergenza?” ne parliamo con Djana Pavlovich.

Rom e Sinti sono la più grande minoranza europea – oltre 12 milioni distribuiti in tutti i Paesi -; non hanno una terra di riferimento, neppure l’India delle lontane origini, non hanno, come altre minoranze, rivendicazioni territoriali, quindi non hanno mai fatto guerre per rivendicare una patria, non hanno sedi di rappresentanza, sono cittadini del luogo nel quale vivono. Rappresentano quindi il perfetto popolo europeo, ma ciononostante sono il popolo più discriminato d’Europa.

In Italia è stata presentata la legge di iniziativa popolare per il riconoscimento della minoranza dei rom e dei sinti: “norme per la tutela e le pari opportunità per la minoranza storico-linguistica dei rom e dei sinti”.

“Chi ha paura che i sinti e i rom siano riconosciuti?”

18 marzo, ore 19,30 Sala Arci di Ponte Nuovo, in via della Vigna, 68

“Nowruz: il capodanno persiano”

Far festa implica, oltre all’evocazione della dimensione temporale - di discontinuità e di ritorno ciclico - la presenza di un gruppo con il quale celebrare e condividere: un gruppo familiare, comunitario, nazionale. (*G. Favaro*)

Per la prima volta a Ravenna si celebra il capodanno persiano - una festa popolare (non religiosa) iraniana ma estesa a molti paesi medio orientali e del centro Asia - con cibo, musiche e danze. Per partecipare alla cena è necessaria la prenotazione entro il 15 marzo (0544 591876/31 Casa delle Culture). Dalle ore 21,00 la festa è aperta e non richiede prenotazione.

19 marzo, ore 9,00 presso la sala Muratori della Biblioteca Classense

“Diritti fondamentali, discriminazioni , tutele”

Promosso da Avvocato di strada in collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Classense

Un incontro di formazione aperto alla cittadinanza dedicato ai temi della lotta alla discriminazione razziale e al riconoscimento dei diritti fondamentali dei cittadini stranieri. La lotta alla discriminazione è un dovere per la società civile e un atto di tutela è indispensabile per la difesa di tutti coloro che sono vittime delle varie forme di discriminazione. Durante l'incontro si parlerà della legislazione vigente in materia di diritto del lavoro, delle normative riguardanti le prestazioni sociali e sanitarie, degli strumenti legislativi a disposizione di chi è vittima di una discriminazione, degli enti e dei servizi preposti a sostenere le vittime di discriminazione. I relatori illustreranno i casi più significativi ed emblematici affrontati nell'ambito di queste problematiche.

20 marzo dalle ore 15,00 alle ore 18,00 nel parco di Via Cilla:

“Pianeta terra: quando arriva la primavera!”

in collaborazione con U.O. Decentramento Area Centro Urbano

Come una goccia d'acqua che riflette il mondo, ogni festa ripropone il prisma della vita e dei suoi significati, la sua straordinarietà e la sua quotidianità. La primavera è la stagione della rinascita. In tutti i popoli e le culture viene celebrata con riti collettivi, convivi, giochi e feste.

Festeggiamo l'arrivo della bella stagione come in Giappone, Pakistan, Filippine, Romania, Colombia, Albania, Emilia Romagna, Perù, Iran..... con aquiloni, danze collettive, carpe volanti, fiori, portafortuna e oggetti propiziatori da costruire insieme

31 marzo alle ore 17,00 alla Casa delle Culture in piazza Medaglie d'Oro,4

Accogliere come, accogliere dove?

Tavolo di confronto inter-istituzionale e associazionismo locale

Le associazioni aderenti alla Rete Civile Antirazzista invitano le Istituzioni preposte (Prefettura, Assessorati ai Servizi Sociali, all'Immigrazione, alla Cultura del Comune di Ravenna, ASL, ASP), le Associazioni e le Cooperative impegnate in azioni di accoglienza e solidarietà sociale, ad un incontro per discutere e mettere a confronto l'idea e le pratiche dell'accoglienza e dell'inclusione dei profughi.

Sulla solidarietà e l'accoglienza nei confronti di migranti profughi e richiedenti asilo, premesse di una proficua integrazione, anche qui a Ravenna si giocano non solo i destini di persone in lotta per la loro sopravvivenza e per una vita degna, ma l'avvenire stesso di ordinamenti come quello italiano e quello europeo che devono dimostrare nei fatti di poter realizzare quei valori di dignità umana a cui si ispirano

9 aprile alle ore 18,00 Palazzo Rasponi, ingresso da Via Luca Longhi,9 :

#Mystealthyfreedom “La mia furtiva libertà ”

In collaborazione con LIFE e Casa delle donne

Mostra fotografica tratta da una selezione delle centinaia di foto inviate dalle donne iraniane che hanno aderito alla campagna on line “My stealthy freedom” lanciata il 3 maggio 2014 da Masih Alinejad, giornalista iraniana, quando ha invitato le donne iraniane ad inviare sui social network le loro foto, con o senza velo, per affermare il loro diritto di scelta di indossare il velo. La mostra è curata da Safa Solati, studentessa iraniana e attivista per i diritti delle donne in Iran